

Continua l'edificante documentazione

Nel numero scorso abbiamo pubblicato alcuni documenti, dai quali risultava come fossero stati manipolati certi Congressi provinciali missini.

Ne pubblichiamo altri in questo numero; e vogliamo precisare che non facciamo ciò per segnalare singoli casi, che in questo momento sono già all'attenzione

della Commissione nazionale verifica dei poteri; ma per dimostrare quel che è indubbiamente chiaro nell'animo della maggior parte dei camerati: e cioè che si è trattato — soprattutto a Roma e a Milano — di un preordinato disegno di manipolazione preventiva del Congresso nazionale.

Brogli al Congresso provinciale ROMA

ALL'ESECUTIVO DEL
MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO
VIA IV FONTANE, 22

ROMA

I sottoscritti delegati al XII Congresso Provinciale di Roma

RICORRONO

avverso lo svolgimento delle elezioni e la conseguente proclamazione dei delegati al Congresso Nazionale per i seguenti motivi:

1) Violazione dell'art. 27 2 e 3 del Regolamento del VII Congresso Nazionale.

L'art. 27 2° comma suona testualmente «Essa (La Commissione verifica poteri) ha il compito di esaminare la documentazione sullo svolgimento dei lavori delle Assemblee Sezionali, di controllare il numero e la legittimità dei partecipanti al Congresso Provinciale, di esaminare i reclami avanzati circa l'andamento delle Assemblee Sezionali, e decisi ai sensi dell'art. 18, qualora nello espletamento di tali compiti, la Commissione dovesse rilevare delle irregolarità attinenti alla legittimità di partecipanti al Congresso, ne riferisce all'Assemblea, che decide inappellabilmente».

La Commissione Verifica dei poteri regolarmente costituita si riunì e tra le varie irregolarità riscontrò che le elezioni alla Assemblea del Prenestino, si erano svolte in modo irregolare e pertanto decise di annullare l'elezione avvenuta in quella Assemblea.

La Commissione Verifica Poteri non riferì all'Assemblea. La Presidenza della Assemblea che in virtù dell'art. 28, avrebbe dovuto udire la relazione della Com-

missione e predisporre l'elenco dei candidati prima di procedere alle votazioni, non osservò il preciso disposto surrichiamato dall'art. 27 e 28 e fece procedere immediatamente alle votazioni.

Di conseguenza non essendo stata informata né la Presidenza né la Assemblea, i delegati della Sezione Prenestino furono autorizzati ad esercitare il diritto di voto che la Commissione Verifica Poteri aveva loro contestato.

2) Tra i vari delegati «inventati» dal Commissario Straordinario Federale vi era il Sig. Fratreggiani Lando, espulso dal Partito e non più riammesso al Partito stesso.

3) Incredibile tra i delegati al Congresso vi era un certo Otello già esercente ambulante alla Stazione Termini, il quale fino a poche ore prima del Congresso, ed evidentemente non colpito dalla folgore sulla strada di Damasco, professava la sua fede comunista.

4) Tra i delegati furono ammessi al voto i componenti della giunta Giovanile Provinciale nonché gli Ispettori giovanili che non avevano compiuto il 21° anno di

duzione della lettera da lui diretta all'Ufficio Organizzazione Centrale del Partito, per la rituale ratifica statutaria, la Commissione prima di decidere sul richiamo, invitò i rappresentanti della Federazione a produrre il relativo carteggio, anche soprattutto allo scopo di determinare la data di nomina dei suddetti Segretari e Commissari, a norma dell'art. 19) lettera d), del citato regolamento.

Il carteggio peraltro non fu prodotto, tanto che due componenti la Commissione di verifica, in assenza di tale documentazione, espressero voto negativo alla convalida dei 36 delegati: di che è stato dato atto nel verbale redatto dalla Commissione.

Questa, peraltro decise a maggioranza e senza ritenere necessaria l'indagine suddetta, respinse il reclamo.

Nel merito ed in contrasto con la dichiarazione resa dal Sen. Nencioni, si osserva:

a) l'elenco delle Sezioni e quello dei relativi Segretari o Commissari esistenti nel periodo della gestione commissariale del Sen. Nencioni, distribuito ai vari candidati, fra i quali l'On. Servello, non comprendeva le 36 Sezioni comunali, di cui all'oggetto del presente reclamo;

b) la lettera che il Sen. Nencioni dice di aver inviato al Capo dell'organizzazione del MSI On. De Marzio, fino a qualche giorno fa non esisteva agli atti della Federazione



di Milano, né l'Avv. Valensise — Capo del Settore di Organizzazione —, su richiesta dell'On. Servello, è stato in grado di accertare l'esistenza dell'originale presso la Direzione del Partito a Roma e ciò fino a venerdì 26-7 u.s.;

c) la copia di detta lettera è stata esibita nello studio del Sen. Nencioni, venerdì 26 luglio, all'On. Servello.

In detta copia, tuttavia, si parlava genericamente di una situazione organizzativa pressoché nulla, con posizioni commissariali, in provincia, «fasulle».

Si aggiungeva, altresì, che alla lettera si univa in allegato un elenco di dette Sezioni. Ma l'elenco suddetto, a quanto constatava l'On. Servello, era scritto su carta diversa e con macchina diversa, rispetto alla copia della anzidetta lettera, per cui questa precedente non ha alcun valore di prova.

3) Preclusione dei camerati della Giunta Provinciale giovanile a partecipare al Congresso.

La Commissione di verifica ha ritenuto di dover rigettare il ricorso in quanto la nomina a componenti della Giunta giovanile non sarebbe stata convalidata dal Sen. Nencioni, quale Commissario Federale.

La verità è che il Segretario della Giunta Davide Beretta, ebbe a dichiarare testualmente alla Commissione, che i nomi da lui proposti non furono convalidati dal Sen. Nencioni perché si pretendeva da essi, preventivamente, una dichiarazione di piena osservanza alla corrente politica del Segretario Nazionale del Partito.

E' appena necessario dedurre che la violazione dello Statuto in ordine alla mai avvenuta costituzione della Sezione, oggetto del presente ricorso, è stata implicitamente e di fatto, riconosciuta in sede di Commissione verifica poteri (dove non è stata esaminata alcuna documentazione in proposito), sia esplicitamente, in Assemblea, dal Presidente della medesima.

7) Invalidazione della nomina a Delegato del sig. Mario Sollenni di Monza.

Il Sollenni che è stato segnalato alla Commissione di Disciplina per irregolarità amministrative (appropriazione indebita, ecc.) da lui commesse nella sua veste di fattotum di quella Sezione, venne invitato dalla Federazione a disciogliersi: ciò che egli non fece preferendo eclissarsi rifugiandosi in una località della spiaggia adriatica. Nonostante questo, il Sollenni è stato presente all'assemblea congressuale, in rappresentanza della inesistente Sezione di Villasantina!!!

8) Violazione dell'art. 25 del Regolamento al Congresso.

E' previsto dalla norma suddetta che il numero dei Delegati al Congresso Provinciale deve essere proporzionato di uno per ogni 20.000 riportati dal MSI nelle elezioni politiche del 28-4-1963 per la Camera dei Deputati e per frazione superiore ai 10.000 voti.

Avendo la lista del MSI riportato nelle elezioni suddette n. 97.000 voti, è chiaro che la Provincia di Milano aveva diritto ad una rappresentanza di 5 Delegati.

A questi poi, dovrebbero aggiungersi (1. capoverso art. 25) altri quattro delegati, dato e non concesso che a Milano vi siano da 3.000 a 4.000 tesserati. In totale quindi, i delegati avrebbero dovuto essere 9 e non 12.

E' opportuno segnalare a codesto Esecutivo che, a fronte di così numerose e grossolane violazioni di norme elementari dello Statuto del Partito e del Regolamento Congressuale, il Gen. Aldo Marchese, membro dell'Ufficio di Presidenza del Congresso Provinciale di Milano e scrutatore, ha voluto che, prima della chiusura del verbale dell'Assemblea, si inserisse — in questo — la seguente dichiarazione:

«Ho firmato il verbale con esplicita riserva sulla avvenuta violazione dell'articolo 14) del Regolamento relativo alle norme sulla legittimità dei Delegati al Congresso da parte della Commissione di verifica dei poteri e della Presidenza.

«Prego il Presidente dell'Assemblea, on. Romualdi, di allegare al suddetto verbale, la presente dichiarazione.

F.to: Aldo Marchese».

Documenti che si allegano:

1) Copia del verbale della Commissione di verifica dei poteri al Congresso Provinciale del 28-7-1963;

2) Copia del reclamo diretto ed invadente la partecipazione di 36 delegati



SEMPRE GIOVANE EUROPA

La TV italiana ha avuto il coraggio (o per meglio dire la spudoratezza) di andar a scovare il vecchio Winnie, che sta per toccare la novantina, perché raccontasse qualcosa sul 25 luglio. Al suo passaggio alla frontiera italiana eccolo simpaticamente intervistato da una redattrice dell'agenzia «Europa»

MISFATTI della settimana

Tempo d'estate, tempo di villeggiatura, al mare e al monte, tempo di avventure e di sciagure. Ma di una ben fatale sorte è stata vittima una signora romana.

MUORE SOFFOCATA DA UN BOCCONE
la villeggiante Carmela Galgano, che si trovava a Cer-

stato condannato all'ergastolo per aver violentato e ucciso una insegnante; graziato dopo 17 anni, ha ora ammesso di avere strangolato successivamente quattro ragazzi dagli 8 ai 14 anni, affermando di averlo fatto «perché non voleva tornare nel penitenziario»!

AVVELENATO UN SACERDOTE DAL VINO DELLA MESSA

Il fatto è accaduto a Ma-